## Le barricate a Grammichele

Dure accuse per le condizioni in cui 24 extracomunitari vivono nella struttura gestita dalla coop "S. Francesco 4 Ottobre"

Momenti di tensione quando alcuni automobilisti hanno forzato il blocco con contenitori di rifiuti sulla strada per «Bisamore»

# Tregua degli immigrati ma la tensione rimane «In questo centro siamo trattati come animali»

L'avevano promesso e dalle parole sono passati ai fatti. Così, ieri, si sono vissuti momenti di paura lungo la strada per "Bisamore", ostruita da contenitori di rifiuti che i 24 stranieri della struttura gestita dalla "Coop. San Francesco 4 Ottobre" avevano messo di traverso sulla strada.

Nelle prime ore del mattino, infatti, un automobilista ha forzato le barricate e ciò ha creato timori e allarme, suscitando reazioni e ira degli extracomunitari che, per fortuna, sono stati convinti a non provocare incidenti, liberando due incroci.

«Non vogliamo – hanno detto in coro – restare un solo giorno in questa struttura, perché non siamo felici e siamo trattati come animali, non abbiamo assistenza medica e chi si sente male viene portato in ospedale dopo 3 – 4 giorni».

Affidano a un circostanziato documento (ora al vaglio della polizia) la loro condizione di disagio, evidenziando che non ricevono la loro "paga" di euro 1,50 al giorno da 2 settimane, che il vitto è immangiabile, inoltre dicono di essere da due giorni senza mangiare e che sono disposti a dormire in strada se non riceveranno risposte.

Le avvisaglie si erano già avute giovedì, quando avevano depositato banchi e sedie davanti al cancello della struttura, rifiutando i pasti e chiedendo il rilascio di documenti per poter raggiungere altre destinazioni. In quell'occasione, però, la loro protesta pacifica non aveva arrecato nessun fastidio a cittadini e artigiani della zona.

Ieri, invece, sono stati registrati momenti di vera paura, sia per le giuste rimostranze dei cittadini, costretti a lunghissimi giri per evitare le barricate degli stessi extracomunitari, inoltre si sono accese controversie interne agli ospiti stranieri sul modo di condurre la loro azione. Solo la presenza delle forze dell'ordine e la pazienza dei cittadini ha evitato grossi guai.

Abbiamo chiesto alla direttrice della cooperativa, verso la quale sono state mosse pesanti accuse, se ciò che riferivano era vero. La stessa, però, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

«Questa situazione – riferisce un inviperito cittadino costretto a fare dietrofront – è la conseguenza di una carità pelosa che specula sui bisogni della povera gente, sfuggita da guerre e persecuzioni e il vero problema è la loro permanenza nei vari centri, la cui gestione è resa difficile da meccanismi perversi».

Fortunatamente, dopo l'intervento del dott. Tommaso Leggio che ha ottenuto la promessa che dal 22 settembre l'apposita commissione esaminerà la loro documentazione, gli extracomunitari hanno rimosso le barricate, ma sono pronti a nuove azioni se le promesse non saranno mantenute.

**NUCCIO MERLINI**

Alcuni immigrati che hanno inscenato la protesta per ottenere lo status di rifugiati. Nel riquadro l'ingresso del centro di accoglienza liberato dopo che era stato bloccato da suppellettili

**RESIDENZA CEDUTA IN AFFITTO DALLE SUORE**

nu. me.) La residenza estiva delle "Suore della Carità", sorta intorno agli anni 70 – 80, voluta e dedicata alla compianta superiora suor Luisa Poggi, si trova in contrada "Bisamore" ed è dotata di un grande parco con piscina, eleganti alloggi e grandi saloni dove sono stati celebrati convegni e raduni di Azione Cattolica. In estate e anche recentemente, la residenza è stata adibita come luogo di svago e di vita all'aria aperta per le anziane e colonia per le ragazze in difficoltà assistite da sempre dalle suore. Nel corso di quest'anno è stata ceduta in affitto alla cooperativa "San Francesco – 4 Ottobre".

## E a Caltagirone il sindaco chiede di allontanare 11 ospiti

A Caltagirone i migranti ospiti dello Sprar «il Geranio» di via Rosario Pitrelli del rione Semini-Mazzone alzano ancora la voce. Vogliono essere trasferiti in strutture simili del Nord Italia e chiedono garanzie e, soprattutto celerità in merito al riconoscimento dello status di rifugiati politici.

Il sindaco, Nicola Bonanno, di concerto con l'assessore ai Servizi sociali Chiara Gulizia ha intanto inviato un documento al Prefetto di Catania, con cui avanza la richiesta di «allontanamento dal progetto dei richiedenti asilo di nazionalità nigeriana» seguito dai nomi di 11 migranti. Un gruppo di circa 15 persone, per la seconda volta nell'arco di dieci giorni, sono tornati a bussare alla porta dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune, determinati, ma anche disorientati e, forse, anche malinformati, in quanto, in questo caso, credono che gli uffici comunali possano servire alla loro causa. Così, in effetti, non è, motivo per cui l'unica chiave di lettura delle loro proteste rimane quella di essere trasferiti in altri Sprar, ma del Nord Italia.

«Nella lettera inviata al prefetto – dicono sindaco e assessore – abbiamo fatto presente che i comportamenti assunti da alcuni ospiti di nazionalità nigeriana rendono impossibile il proseguimento del percorso di accoglienza, a causa di gravi violazioni delle norme interne al progetto». I responsabili dello Sprar «Il geranio», che fannno capo al Consorzio Sol. Calatino avevano già ribadito che «le competenze, ai fini del riconoscimento dello status di rifugiati, competono a specifiche Commissioni di Catania e Siracusa»

**GIANFRANCO POLIZZI**

## in breve

**CALTAGIRONE**

**Oggi raccolta generi alimentari**

m. m.) Continua l'impegno del comitato cittadino "Attiviamoci". Oggi, dalle 8,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 20,30, in un supermercato in piazza Falcone e Borsellino, raccolta di generi alimentari di base e a lunga conservazione: pasta, riso, olio, farina, sale, legumi, zucchero, biscotti, caffè, orzo, e scatolame vario, ma anche alimenti e prodotti per l'infanzia, prodotti per l'igiene della persona e della casa.

**MIRABELLA IMBACCARI**

**Domani raccolta di sangue**

m. m.) Domani dalle 8 alle 11,30, nei locali di via Turati 1, raccolta di sangue a cura dell'Avis.

**CALTAGIRONE**

**Inaugurazione mostra collettiva di foto**

Oggi, alle 18,30, nella Galleria "Ghirri", in via Duomo, si terrà l'inaugurazione della mostra collettiva "6 fotografi X 6 spettacoli".

**SAN MICHELE DI GANZARIA**

**Stasera spettacolo musicale**

m. g) Oggi, alle 21.30, in piazza Garibaldi spettacolo musicale e di varietà.

**LICODIA EUBEA**

**Conferenza sulla sicurezza alimentare**

n. ga.) Stasera alle 19,30, nei locali dell'ex Badia, conferenza su: "Tracciabilità, sicurezza alimentare e salute". Interverranno: Giovanni Verga, Enzo Cavallo, Giuseppe Arezzo, Lorenzo Darchi, Ernesto Puglisi, Pietro Puglisi e Riccardo Randello. Concludel'on. Giuseppe Castiglione.

**LE FARMACIE DI TURNO**

CALTAGIRONE: Traversa – via G. Arcoleo, 87 (6/9); CALTAGIRONE: Rodomonte – via Roma, 115 (6/9); CALTAGIRONE: Cardiel – piazza Umberto, 7 (7/9); CASTEL DI IUDICA (Giumarra): Gavini – via Montenegro, 22; GRAMMICHELE: Frazzetto – via V. Emanuele, 196/198 (fino al 5/9); GRAMMICHELE: Scaccianoce – piazza Dante, 13 (dal 6/9 sera); MILITELLO: Alessi & Palacino snc – via P. Carrera, 2; MINEO: Costa V. – piazza Buglio, 23; MIRABELLA I.: Cosentino – via Garibaldi, 11. PALAGONIA: Calanducci – via Indipendenza, 18 (fino al 7/9); RAMACCA: La Morella – viale M. Rapisardi, 27; SCORDIA: Tropea Migliore – via Statuto, 255; VIZZINI: Lauria – via Roma, 155.

**CALTAGIRONE. Domani solenne festa di Maria Bambina**

Un momento di storia e di fede per la città, i solenni festeggiamenti di Maria Bambina, patrona parrocchiale di Sant'Anna, iniziati il 28 agosto scorso e che si concluderanno l'8 settembre. Fra le più significative manifestazioni della comunità parrocchiale, particolarmente legata a questa ricorrenza, quest'anno va evidenziata una particolare data: Il 100° anniversario della chiesetta di S. Anna 1914-2014. La storia di questa parrocchia – lo scriviamo per le nuove generazioni – è intimamente legata a quella di Luigi Sturzo, sacerdote e prosindaco di Caltagirone, che in questa sua qualità, dispose la realizzazione di quest'opera, in sostituzione della Chiesa di S. Anna nei pressi dell'attuale via Vittorio Emanuele, abbattuta per far posto alla costruzione del Palazzo delle Poste. Ma il legame fra Sturzo e Sant'Anna non si limitò a questo. Continuò e al suo ritorno dall'esilio, divenuto nel frattempo senatore della Repubblica, a lui si deve la realizzazione della nuova Chiesa, che dato l'ampliarsi della comunità era stata eretta a parrocchia. La processione della "Bambinella", avrà luogo domani. Al rientro, Messa celebrata dal vescovo, mons, Calogero Peri. Lunedì 8, alla 17,30 nella Chiesetta, S. Messa celebrata dal parroco don Salvatore Abbotto, nel primo anniversario del suo servizio in parrocchia. Alle 19, nella Chiesa parrocchiale incontro su: "Sturzo un "prete sindaco". Interverranno: sac. Salvatore Abbotto; dott. Alessandra Foti; dott. Giovanni Palladino; sac. Alfio Spampinato.

**ANTONIO GRASSO**

**GRAMMICHELE. Nel vivo festa della Madonna del Piano**

nu. me) Entra nel vivo da oggi la festa più attesa dell'anno per la devozione che i grammichelesi e non nutrono per la Madonna del Piano. Dopo i quotidiani pellegrinaggi, oggi l'apertura ufficiale della festa con la concelebrazione eucaristica, presieduta da mons. Michele Pennisi, arcivescovo di Monreale, triangolare di calcio, al campo comunale, arbitrato da Massimo Busacca capo dipartimento arbitrale Fifa, inaugurazione sagra della salsiccia e della mostra d'arte sacra. Ore 20 consegna "Esagono d'oro" a Massimo Busacca, a seguire spettacoli musicali con i "Deudada" e alle 23 "Ballando sotto le stelle". Domani giochi popolari (rutta de pignati e a piggniata da ntinna) e artisti di strada, "sasizza o ccippu", ore 19 celebrazione Eucaristica di don Jonathan Astuto, ore 20 corteo barocco e lettura editto del principe Carafa e spettacolo musicale.

**SCORDIA. Festeggiamenti della Madonna della Stella**

lo. gu.) Anche quest'anno, la parrocchia San Domenico Savio riaccende le luci della festa della Madonna della Stella. Il programma della festa si presenta ricco di appuntamenti liturgici e ricreativi. Nei giorni 6 e 7 settembre le celebrazioni eucaristiche del triduo saranno presiedute da don Pasquale Bellanti, docente di Teologia e direttore dell'Issr "Sturzo" di Piazza Armerina. Una serata del tutto speciale, all'insegna della più tipica tradizione siciliana, sarà quella di sabato 6 settembre, con lo spettacolo dell'Opera dei Pupi presentato dalla Marionettistica dei Fratelli Napoli di Catania. Inoltre, al fine di incrementare l'interesse e di custodire la memoria delle espressioni più caratteristiche della festa, il comitato dei festeggiamenti ha indetto anche quest'anno il concorso fotografico "Madonna della Stella".

# L'ex Serit resta, gli impiegati solo in parte

**Caltagirone.** Sul fronte rifiuti, c'è il rischio di una riduzione di almeno 10 lavoratori

A Caltagirone e nel Calatino, si gioca la difficile "partita" dei servizi da salvaguardare, a cui è legata pure una fetta di occupazione. Il salvataggio (per ora) dello sportello funzionale di Caltagirone di Riscossione Sicilia Spa fa tirare un sospiro di sollievo, ma non autorizza certo a stare tranquilli.

«L'attenzione va tenuta alta – ammonisce il sindaco Nicola Bonanno. A nostro favore può giocare una circostanza: i miei colleghi delle altre realtà siciliane a rischio, per andare incontro alle esigenze di risparmio e razionalizzazione della Spa, hanno offerto locali a costo simbolico, cosa che noi a Caltagirone abbiamo oculatamente fatto già da tempo, così determinando un significativo punto a favore del mantenimento di questi importanti uffici».

Anche i deputati regionali Gino Ioppolo, Concetta Raia e Francesco Cappello - intervenuti in commissione Bilancio all'Ars a sostegno delle ragioni del Calatino - esprimono la consapevolezza che si è vinta una battaglia, ma non certo la guerra. Peraltro, l'impegno dell'assessore regionale Roberto Agnello è stato quello di conservare l'apertura dello sportello calatino così com'è adesso (5 giorni su 7), ma non ha riguardato l'utilizzo in toto del personale. Pertanto, gli interrogativi sul futuro riguardano anche l'utilizzo dei lavoratori oggi impiegati a Caltagirone, alcuni dei quali rischierebbero, quindi, di migrare a Catania.

Un'altra questione aperta è quella legata ai rifiuti, con la Fp-Cgil che paventa il rischio che le schede di pianificazione dei servizi, presentate dai Comuni in vista della gara unica su base comprensoriale, prefigurino «una riduzione di almeno 10 operatori ecologici, il che è assolutamente inaccettabile». E il segretario della Cgil calatina, Salvatore Brigadeci, parla, a proposito di Kalat Ambiente Srr, di «società non del tutto nata. Gli amministrativi non solo non ricevono gli stipendi, tranne piccoli acconti, ma da marzo neanche la busta paga, peraltro senza chiarezza di inquadramento contrattuale: Federambiente o enti locali. E ora i ritardi cominciano anche per gli addetti agli impianti, soprattutto a causa dei mancati versamenti dei Comuni alla Società».

Ma il presidente Francesco Zappalà risponde alla Fp che «il quadro dei dati dei Comuni non è ancora completo e ogni considerazione è prematura». E alla Cgil che «i ritardi negli stipendi confermano la nostra esigenza, e il conseguente impegno, di ridurre i costi per rendere il sistema sostenibile».

LA SEDE DELLA RISCOSSIONE SICILIA A CALTAGIRONE, CHE NON SARÀ SOPPRESSA

**MILITELLO: HANNO PARTECIPATO I VIDEO DI 13 MINI ÉQUIPE AMATORIALI**

# Chiude «Cortoweekend» con la premiazione

Si concluderà alle 15 di oggi, con la consegna delle produzioni filmate, la rassegna "Cortoweekend" a Militello, che prosegue da giovedì pomeriggio nel centro storico. Tredici mini èquipe hanno effettuato riprese di personaggi, monumenti, pietanze e usanze, che confluiranno, con l'ausilio di attrezzature moderne, in altrettanti video.

Gli "occhi" elettronici di telecamere amatoriali, smartphone, telefonini e tablet sono stati puntati nei quartieri antichi della città, che non conservano soltanto l'architettura barocca di palazzi e chiese del XVII secolo. I cameramen hanno pure "scrutato" i volti di personaggi popolari, piatti antichi, tradizioni e riti.

Le formazioni di lavoro sono state animate da registi, attori e tecnici. Dieci staff sono stati composti da elementi locali; le restanti partecipazioni, invece, sono state "firmate" da gruppi provenienti da Catania, Milano e Roma. Secondo il regolamento della manifestazione, non sono stati ammessi apporti di professionisti.

L'iniziativa è stata promossa dal "Consorzio turistico Ducezio" e dalla locale amministrazione comunale, con il sindaco Giuseppe Fucile e il presidente del Consiglio, Salvatore Partenope, che hanno indetto, nell'ambito delle politiche di sviluppo culturale e turistico, la prima gara di cortometraggi. Tutte le produzioni saranno diffuse online su canali web e siti tematici. Il coordinamento è stato affidato all'agenzia "Eventiavanti" e a Giulio Guerrieri, che ha consegnato le tracce dei lavori e i mini kit ai partecipanti.

«Da ogni filmato – ha detto Guerrieri – emergeranno le peculiarità di piazze militellesi e siti differenti. Una simpatica riscoperta, inoltre, sarà legata all'uso ludico dei "rummula" in legno, le antiche trottole in legno che hanno appassionato intere generazioni nei vicoli della città».

Supporti tecnici saranno dati dall'attore Giorgio Centamore e dal regista Emilio Gatto. Soddisfazione è stata espressa da Alessandro Cantarella, attore Mediaset, originario di Militello: «La città storica – ha ammesso – vanta risorse eccellenti, che possono offrire palcoscenici artistici e naturali di notevole pregio. La rassegna potrebbe diventare, nei prossimi anni, un appuntamento irrinunciabile anche per operatori, artisti e tecnici professionistici». Tutti i cortometraggi saranno presentati al pubblico, alle 22 di oggi, in piazza Vittorio Emanuele. Saranno premiati i tre migliori lavori.

**LUCIO GAMBERA**